

sentieri

CAMMINARE PER L'EUROPA E NEL MONDO



NOTIZIARIO DEI
SEGNASENTIERI EUROPEI
EUROPEAN FOOTPATH MARKERS
anno 2019

“

**Edizione speciale inaugurazione
del tratto del Sentiero Europeo
E1 che va da Forca Canapine,
Lazio nord, a Camporotondo,
Abruzzo sud, per una lunghezza
di circa 300 km**



TRATTO APPENNINICO DEL SENTIERO EUROPEO E1



**Resoconto delle escursioni
e degli eventi inaugurali
che hanno ufficializzato
l'inaugurazione del tratto
del Sentiero Europeo E1
che va da Forca Canapine,
Lazio nord, a Camporotondo,
Abruzzo sud, per una
lunghezza di circa 300 km**



Dal 29 maggio al 2 giugno 2019 ha avuto luogo il raduno FIE 2019 in occasione dell'inaugurazione del tratto appenninico del Sentiero Europeo E1. L'evento è stato premiato da due anni di intensa preparazione condotta dalla Federazione Italiana Escursionismo, in particolare dal responsabile della Commissione Tecnica Federale Sentieri della FIE Severino Rungger, e dal Festival valli e montagne Appennino centrale. Nato nel 2015 dalla volontà di più associazioni NO PROFIT, di Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, di unire le proprie forze per promuovere la realizzazione e la frequentazione degli itinerari di lunga percorrenza, nel 2017 il Festival si pose l'obiettivo, insieme alla FIE unico sodalizio a rappresentare l'Italia presso la European Ramblers' Association i cinque sentieri europei che interessano il territorio italiano (E1, E5, E7, E10, E12), di inaugurare nel 2019 il tratto sopra indicato dell'E1 e che tale inaugurazione fosse realizzata prima di tutto tra le genti che abita i luoghi dallo stesso attraversati o vicini, sia nei mesi antecedenti che in quelli successivi al Raduno FIE 2019, che l'avrebbe formalmente ufficializzata.

Dal 2017 è stato perseguito quindi con determinazione un intenso programma di escursioni, ripuliture, verifiche, segnature, dei vari tratti dell'E1, in modo da arrivare preparati al momento dell'inaugurazione, messo tuttavia a dura prova per tutto lo scorso mese di maggio a causa del persistente maltempo il quale ha mandato in fumo il programma pre-inaugurale che Festival e FIE avevano convenuto nelle settimane prima del raduno FIE.

Dall'inizio di maggio non è stato possibile effettuare delle uscite per verificare le condizioni degli itinerari da percorrere durante l'inaugurazione e, soprattutto, coinvolgere il territorio. Pertanto il 28 maggio, il giorno prima dell'inizio del raduno, ha dovuto essere presa la decisione, illustrata in un comunicato stampa, nella quale si indicavano le escursioni posticipate causa il maltempo, ulteriormente diffuso durante una conferenza stampa tenuta a Rieti nella mattinata del 29 maggio. La decisione ha potuto essere presa in base alle esperienze accumulate nei mesi precedenti e nella convinzione di condurre l'intero evento inaugurale nella massima serenità e sicurezza. Con lettera del Presidente della FIE Domenico Pandolfo del 2 maggio 2019 fu presentato il programma inaugurale dell'E1 con la seguente indicazione: La Federazione Italiana Escursionismo (FIE) (www.fieitalia.it) e il Festival valli e montagne Appennino centrale 2019 (FAC) (www.vmappenninocentrale.it) presentano il programma dell'inaugurazione del tratto di Sentiero Europeo E1, che va dal sud dell'Umbria al sud dell'Abruzzo, per un percorso di circa 300 km.

L'inaugurazione riguarda il congiungimento del tratto dell'E1 Lazio Nord con il tratto abruzzese, il quale fu inaugurato nel 1992 ad opera del Gruppo Escursionisti Velino FIE. Nel 2018 quest'ultimo è stato aggiornato a cura della commissione tecnica federale FIE, con la collaborazione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio Abruzzo, includendo la variante da Celano a Tagliacozzo, percorrendo la Via Valeria in alternativa al viaggio in treno." Nei cinque mesi precedenti l'inaugurazione, con la collaborazione di istituzioni e associazioni dei territori interessati abbiamo preparato il programma inaugurale del citato tratto dell'E1, da svolgere durante il raduno nazionale della Federazione Italiana Escursionismo, fissato da mercoledì 29 maggio a domenica 2 giugno 2019.

In questo periodo gli escursionisti FIE, e altri che agli stessi avessero deciso di unirsi, avrebbero finito per transitare attraverso i seguenti comuni e centri abitati

- Cittaducale
- Petrella Salto
- Fiamignano
- S. Elpidio (Pescorocchiano)
- Corvaro (Borgorose)
- Alba Fucens (Massa D'Albe, Magliano dei Marsi)
- Scurcola Marsicana
- Tagliacozzo.

indicati dalla FIE e dal Festival 2019, quali luoghi di riferimento per l'inaugurazione.



Palazzo Maoli, Gaetano Micaloni, Giuseppe Virzi e l'Escursionista FIE Lorenzo Bertin

È stato proposto che, in ognuno di questi centri, fosse identificato un luogo, una piazza o un largo, dove gli escursionisti potessero sostare per partecipare a una semplice

e breve cerimonia dedicata all'inaugurazione dell'E1, con la partecipazione, per un saluto di benvenuto, di sindaci, rappresentanti di istituzioni e associazioni e, soprattutto, della gente di tutti i villaggi interessati, direttamente o indirettamente, all'itinerario dell'E1.



A sinistra l'Assessore al turismo del Comune di Cittaducale Alessandro Cavallari; a destra il Dott. Alessandro Betori della Soprintendenza Archeologia Beni Artistici e Paesaggio delle province di Frosinone, Latina e Rieti.



A destra a sinistra Giuseppe Virzi, Giuseppe Ricci e Ilaria Gatti.

Il programma del primo evento inaugurale ha avuto luogo a Cittaducale, dopo l'arrivo degli escursionisti dell' "ANELLO ARCHEOLOGICO DI CITTADUCALE", percorso che ha dovuto essere posticipato per le condizioni meteorologiche da mercoledì 29 a venerdì 31 maggio. Il programma inaugurale è stato predisposto con la collaborazione del comune e delle associazioni locali. Il 30 maggio però, sfidando la pioggia, accorciando il percorso inizialmente previsto da Pendenza a Petrella Salto, unendoci all'escursione del CAI di Rieti da Micciani ai Casali della Fonte sullo stesso tracciato da noi previsto e segnato del sentiero Eu-

ropeo E1, abbiamo potuto festeggiare l'inaugurazione del sentiero E1 assieme ai compleanni della fotografa ufficiale del Festival Daniela Scancella e della Presidente della Associazione locale Micciani Unita Federica D'Ascenzo. Ha iniziato a piovere solo mentre eravamo al riparo nei Casali ed ha smesso appena ci siamo mossi per il ritorno. Sul sentiero E1 hanno quindi transitato insieme gli escursionisti del raduno FIE con il CAI di Rieti guidati da Giuseppe Albrizio e Francesco Mancini del Club 2000 m, escursionisti della FederTrek appositamente intervenuti da Roma, escursionisti dell'Associazione FIE Lo Scarpone di Sella di Corno, tra cui Carlino Coco Miluzzi e Pasquale Gentile, in totale 26 persone. Dopo l'escursione ci siamo recati in auto a Petrella Salto dove il Festival Valli e Montagne Appennino Centrale, per iniziativa dell'Organizzazione di Volontariato valledelsalto aveva organizzato uno speciale evento inaugurale, con la mostra spettacolo esposta nel Palazzo Maoli di Petrella Salto. Sette le sezioni della mostra. Tre dedicate alle riproduzioni di nove dipinti dei pittori scandinavi della scuola fondata nell'Ottocento a Civita D'Antino da Peder Henrik Kristian Zahrtmann (1843 - 1917) concessi dalla Fondazione Pescarabruzzo, dei disegni e degli acquarelli dei resti delle mura in opera poligonale della Valle del Salto e dintorni recuperati da archivi francesi e concessi dal Museo Soane di Londra, delle fotografie del concorso internazionale E1R1 Photo Award promosso da Walk, Cewe, le cui foto vincitrici sono tutt'ora esposte dallo scorso mese di ottobre 2018 presso il Centro visite dei Carabinieri Forestali a Magliano dei Marsi. Altre tre sezioni dedicate alle grandi storie dell'Appennino centrale: il prosciugamento del lago del Fucino, l'allagamento delle valli del Salto e del Turano, la progettazione della ferrovia Rieti Avezzano mai costruita. Una settima sezione infine interamente dedicata al Sentiero Europeo in Europa, Italia, Appennino centrale.

La mostra ha offerto una rassegna di un mondo rappresentato dai viaggiatori del passato nei loro racconti, dipinti e disegni con meravigliose scene della campagna così come erano allora. Notevoli i personaggi rappresentati, i contadini durante la fienagione, le donne con i costumi caratteristici, quando le campagne pullulavano di persone al lavoro nei campi, di muli con il basto che andavano su e giù lungo i sentieri, di mucche al pascolo e di estesi campi di grano che gli escursionisti di oggi lungo il Sentiero Europeo E1 potranno solo immaginare. La mostra dopo Petrella Salto è previsto che sia esposta in altre località. A Palazzo Maoli ci ha accolto gentilmente Gaetano Micaloni, Sindaco di Petrella Salto Presidente della Comunità Montana Salto Cicolano e Coordinatore del progetto

dell'Area Interna Monti Reatini, molto contento della nostra partecipazione e pronto a stabilire con noi un tavolo di lavoro sulle attività future su sentieri e cammini di lunga percorrenza che attraversano la Valle del Salto.

La giornata è stata conclusa con cena finale e festeggiamenti all'ottimo Ristorante "Da Valerio" di Santa Rufina.

Il 31 maggio, come anticipato sopra, abbiamo percorso l'anello Archeologico di Cittaducale. Questa volta la partecipazione è stata molto più numerosa. Confidando in un lieve miglioramento del tempo è intervenuto un nutrito gruppo della FederTrek con Massimo Di Menna e un gruppo della FIE Lazio con Mario Macaro, responsabile delle Relazioni Istituzionali della FIE. Sono inoltre intervenute molte persone del posto interessate alle visite archeologiche con la bravissima Guida dell'Ufficio Turistico di Castel Sant'Angelo Maria Antonietta Menichelli, che ci ha guidato nella visita del sito archeologico delle Terme di Vespasiano raccontandone la storia. Dopo la salita lungo un fitto bosco al borgo di Paterno, siamo scesi con la Guida Maria Antonietta Menichelli alla imponente Villa di Tito, dove ci siamo incontrati con alcuni giovani ragazzi Canadesi, dediti allo scavo dei resti con cazzuola, spazzole, secchi e carriole. Notevole lo scavo effettuato dall'ultima volta che ci sono stato. Sono venuti alla luce molti oggetti e antiche strutture romane. Dalla Villa di Tito, siamo scesi al Lago di Paterno, l'Umbilicus Italiae di cui parla Varrone e Plinio e dove la Guida ci ha narrato la lunga storia del lago, facendoci sognare immaginando l'isola galleggiante che c'era una volta tra le sue acque. Proseguendo, abbiamo attraversato la ferrovia ad un passaggio a livello e siamo giunti alla sede della Associazione Micciani Unita dove abbiamo terminato il percorso a piedi con un buon caffè. Al ritorno a Cittaducale siamo stati accolti presso la Sala della Comunità di Cittaducale. Tra i saluti, quelli del Dott. Alessandro Betori in rappresentanza della Soprintendenza Archeologia Beni Artistici e Paesaggio delle Province di Frosinone, Latina e Rieti, dell'Assessore al Turismo Alessandro Cavallari. Cena finale e festeggiamenti all'ottimo Ristorante "Pasta da Leoni", lungo la via principale di Cittaducale, a costo convenzionato per i partecipanti al Festival Valli e Montagne Appennino Centrale, con il "Menù delle Valli".

Il 1 giugno il tempo ha dato finalmente segni di miglioramento. Così come era previsto dal programma, anche a S. Elpidio era stato programmato un evento speciale volto a sottolineare l'incrocio tra il Cammino Naturale dei Parchi e il Sentiero Europeo E1 davanti all'edificio scolastico di S. Elpidio per poi procedere sullo stesso itinerario fino a Corvaro. Il gruppo è diventato molto più numeroso dei giorni precedenti ed è stato salutato dal Sindaco del Comune di



Pescorocchiano Ilaria Gatti e dal Presidente della Riserva Naturale Navegna Cervia Giuseppe Ricci.

Presenti alla partenza gruppi provenienti dalla stessa Valle del Salto, come quello dell'Associazione Girgenti Onlus, e da lontano come il gruppo di escursionisti della Associazione "Startrek" affiliata alla FederTrek venuto da Roma con diverse auto e numerosissimi sono stati i partecipanti del "Gruppo Trekking Lo Scarpone di Sella di Corno Scoppito" affiliato alla FIE, oltre alla efficientissima Associazione Culturale "Micciani Unita" molto collaborativa nella organizzazione del Festival Valli e Montagne Appennino Centrale. Sono anche intervenute persone del posto che mi hanno aiutato nella pulizia con motoseghe e decespugliatori del sentiero E1 nel Cicolano. Questa volta alla partenza davanti alla scuola di S.Elpidio siamo stati accolti cortesemente dal Sindaco di Pescorocchiano Ilaria Gatti e dal Presidente della Riserva Naturale Monte Cervia e Monte Navegna Giuseppe Ricci che ci ha accompagnato durante tutta l'escursione. Dopo i saluti del Sindaco e del Presidente della Riserva siamo saliti a Castagneta e



da lì abbiamo raggiunto Collemaggiore. Abbiamo visitato l'antica chiesetta romanica del Monastero Benedettino di San Paolo in Orthunis accolti gentilmente dalle Suore. Abbiamo quindi raggiunto in salita il borgo di Castelnuovo arroccato sulle pendici del monte San Mauro, da cui siamo discesi fino a raggiungere il guado del tumultuoso Torrente Apa, che abbiamo attraversato senza difficoltà grazie al valido aiuto di alcuni partecipanti. Attraversando prati fioriti e qualche strada di campagna, abbiamo raggiunto Santo Stefano e quindi Corvaro. Una navetta tempestivamente organizzata dal Sindaco di Pescocostanzo ha riportato tutti i partecipanti a riprendere le auto lasciate alla partenza a S. Elpidio. Cena finale e festeggiamenti al Ristorante "L'Alchimista del Borgo", in un favoloso Castello Orsini, sulla Rocca di Alba Fucens, accolti signorilmente da Vincenza e Michele, in uno scenario da sogno e davanti ad un panorama spettacolare con un tramonto indimenticabile, anche qui a prezzo convenzionato per i partecipanti al Festival Valli e Montagne Appennino Centrale.

Ultima escursione al 2 giugno, finalmente con uno splendido sole! Il programma prevedeva una visita archeologica ai resti della città romana di Alba Fucens nella Marsica, la visita della tomba monumentale al re macedone Perseo, la visita ai resti della chiesa di Santa Maria della Vittoria fatta erigere da Carlo d'Angiò nel luogo dove ha sconfitto Corradino di Svevia nella battaglia dei piani Palentini del 23 agosto 1268, poi l'attraversamento di Scurcola Marsicana e di Sorbo.

Gli escursionisti attraversano il centro di Scurcola Marsicana percorrendo l'antica via Tiburtina Valeria, infine l'arrivo a Tagliacozzo, caratteristico villaggio abruzzese sorto in una valle che sembra proprio il taglio della cima di una

montagna allungata a schiena d'asino, da cui il nome. Interessantissima la visita ai resti dell'antica città romana Alba Fucens, il cui nome deriva dal riflesso del sole all'alba, quando c'era il lago dove oggi c'è la pianura di Avezzano, riflesso che contribuiva a svegliare di prima mattina gli antichi abitanti romani. Guidati dalla bravissima Dott.ssa Emanuela Ceccaroni della Soprintendenza Archeologia Beni Artistici e Paesaggio dell'Abruzzo abbiamo curiosato tra i resti della via dei Pilastri, le Terme, il tempio di Ercole, i mosaici delle abitazioni di recente scoperta e l'enorme Anfiteatro dotato di una acustica perfetta.

Lungo la discesa dalla collina su cui sorgeva Alba Fucens, su un antico sentiero recentemente pulito a cura del Comune di Massa d'Albe, grazie al Sindaco Nazzareno Lucci con l'interessamento preziosissimo di Fabrizio Petroni, anche lui della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, siamo stati prodigiosamente accolti dalla imprenditrice Gaia Lombardi che in una bella radura al limitare del bosco ha allestito una tavola ricca di caffè, bibite, patatine, nocciole, mandorle, noci, dolci ed ogni leccornia per gli escursionisti. Proseguendo nella escursione, abbiamo visto il luogo dove viene prodotta "La terra di Gaia", humus di lombrico perfetto fertilizzante organico naturale da usare anche nell'agricoltura biologica. Gaia è anche la persona con cui abbiamo effettuato la verifica di tutto il percorso da Alba Fucens a Tagliacozzo ed individuato i vari punti su cui effettuare interventi di pulizia. All'ingresso di Scurcola Marsicana abbiamo trovato ad accoglierci il Sindaco di Scurcola Maria Olivia Morgante, che ci ha raccomandato una visita della bella cittadina prima di proseguire. Da Scurcola siamo saliti a Sorbo lungo il tracciato della antica via Tiburtina Valeria.

Da Sorbo, guidati dalla vista in lontananza di Tagliacozzo, siamo scesi verso Borgo San Giacomo, dove siamo rimasti incantati di fronte ai caratteristici murales dipinti sui muri delle case. Oltrepassata la ferrovia su passaggio a livello e dopo aver attraversato il fiume Imele su un ponte, abbiamo percorso i pochi chilometri restanti e siamo tutti arrivati a Tagliacozzo in festa per l'anniversario della Repubblica Italiana. È stata notevole durante questa ultima escursione la partecipazione di moltissimi giovani del luogo attraversato, spinti dalla curiosità in quanto, durante la verifica, avevamo lasciato qua e là alcuni adesivi con l'indicazione del sentiero europeo E1, delle 12 stelle dorate su sfondo blu, assieme agli indirizzi internet www.era-ewvferp.com, www.sentierieuropei.it e www.facebook.com/sentierieuropei.it e naturalmente il QR Code che rimanda al sito www.fieitalia.com.

Crediamo di aver partecipato con successo all'inaugurazione di un importante tratto del Sentiero Europeo E1, simbolo della Unione Europea e della pace tra i popoli all'insegna dell'escursionismo. L'inaugurazione si è svolta felicemente malgrado che il maltempo abbia fortemente ostacolato una partecipazione più massiccia.

Il tratto inaugurato tra la fine di maggio e l'inizio di giugno 2019 è stato oggetto di interesse, progetti pronti per l'inaugurazione, sin dagli anni ottanta del Novecento e, in alcuni casi, di inaugurazioni, come il tratto abruzzese da parte del Gruppo Escursionisti del Velino nel 1992.

L'evento da me riferito in questo resoconto ha sicuramente aggiunto un nuovo valore all'E1 che attraversa Umbria, Marche (per un brevissimo tratto), Lazio nord e Abruzzo.

Si tratta di un itinerario che interessa territori ricchi di attrattive culturali e naturali. Le prime collegate ai numerosi e significativi resti della colonizzazione romana in centro Italia, con importanti siti archeologici della Valle del Velino, da ricordare in particolare le monumentali Terme di Vespasiano e gli altrettanto monumentali resti della Villa di suo figlio e imperatore Tito, con i siti della piana del Fucino, a cominciare da quelli dell'antica Alba Fucens e dei Cunicoli di Claudio.

In questa rassegna entrano poi a pieno titolo i patrimoni di biodiversità presenti nei parchi e nelle riserve di Lazio e Abruzzo attraversati dall'itinerario dell'E1 inaugurato quali quelli del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, del parco dei Monti Sibillini, e, più a sud, della Riserva della montagna della Duchessa e del Parco Sirente Velino, ben illustrati nel Museo dell'Uomo e della Natura di Magliano dei Marsi curato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Castel di Sangro Centro Visite della Riserva Naturale Orientata Monte Velino.

Per informazioni consultare i siti www.valledelsalto.it e www.vmappenninocentrale.it.

di Giuseppe Virzi

Accompagnatore Escursionistico Nazionale FIE dell'ODV valledelsalto.it FIE, Responsabile Commissione Tecnica Sentieri FIE Lazio e membro del Comitato del Festival valli e montagne Appennino centrale 2019

foto del Festival valli e montagne Appennino centrale autori vari

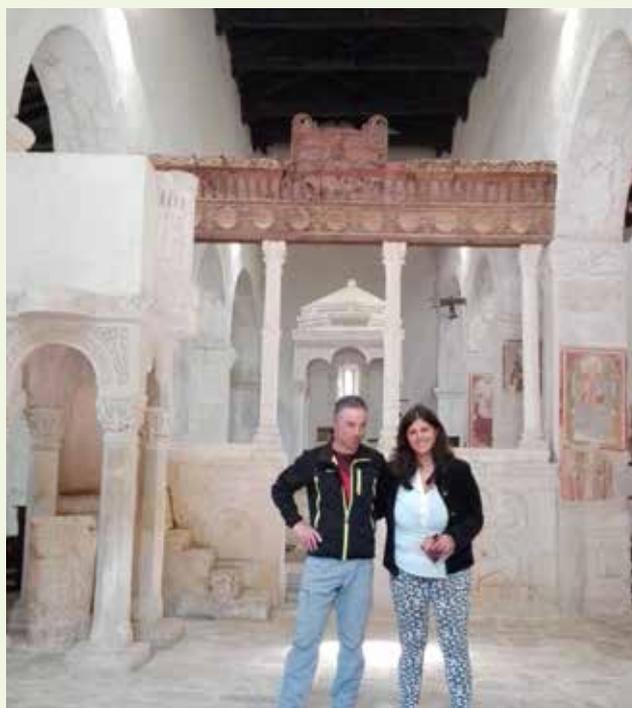


Impressioni di un' escursionista veneto

Inaugurazione sentiero E1 ultima tappa da Alba Fucens a Tagliacozzo.

Ore 09 del 02 giugno 2019 ritrovo piazzetta di fronte chiesa Alba Fucens, siamo stati raggiunti da circa 50 partecipanti. Autorità del comune hanno salutato gli ospiti illustrando peculiarità e bellezze del territorio dell'Abruzzo Marsicano in provincia dell'Aquila. A seguire guida archeologica Emanuela Ceccaroni ci ha accompagnato all'interno del sito della città romana di Alba Fucens fondata nel 303 a.c. .Essa sorgeva nei pressi del lago fucino, completamente prosciugato nell'800; il centro urbano dista 68 miglia da Roma ed è attraversato dalla via Valeria Tiburtina, strada romana che collega il mare Tirreno all'Adriatico. La città è circondata da 3 colline e da una cerchia di mura di 3 km., il centro è organizzato in costruzioni rettangolari, a seguire le terme, il tempio di Ercole, anfiteatro ancora oggi utilizzato per manifestazioni. Dopo la visita della antica chiesa di S. Pietro sorta sul tempio di Apollo, ci avviamo lungo percorso in discesa dal colle, dominato dalla vista panoramica della valle e dei monti Velino e Cafornia. Si arriva alla tomba che la leggenda associa a Perseo, ultimo re di Macedonia sconfitto dai romani nel 168 a.c. e portato prigioniero Alba Fucens dove morì. Superata l'autostrada Roma Pescara si giunge nei piani Palentini, dove nel 1268 avvenne lo scontro tra Corradino di Svevia e Carlo D'Angiò; quest'ultimo sconfisse gli svevi e fece costruire la chiesa di S. Maria della Vittoria. Dopo un largo giro per attraversare il fiume Imele su strutture in legno, raggiungiamo il paese di Scurcola Marsicana e a salire il borgo caratteristico di Sorbo dove si trova una colonna miliare a ricordo del passaggio della strada romana Valeria. Procediamo superando la ferrovia a unico binario e svoltando a destra lungo strada arginale che costeggia il fiume Imele siamo finalmente giunti alla piazza dell'obelisco, al centro dello storico e famoso borgo di Tagliacozzo il cui nome vuol dire taglio della roccia.

Si ringraziano il presidente ODV valledelsalto.it affiliata FIE Cesare Silvi, il responsabile Commissione Sentieri FIE Lazio Giuseppe Virzì, il quale è stato il mio tutor che mi ha accolto e guidato per tutta la manifestazione, e l'accompagnatore escursionistico nazionale FIE Massimo Di Menna, autori della ricerca assidua e costante degli antichi sentieri storici e nel tracciare e segnare con pazienza il Sentiero Europeo E1 Lazio e Abruzzo che offrono valli e monta-



gne dell'appennino centrale con borghi meravigliosi e aree boschive stupende. Un caro saluto a tutti gli amici e simpatizzanti orgogliosi, pieni di volontà e coraggio che hanno reso possibile questa magnifica escursione.

di Lorenzo Bertin Accompagnatore Escursionistico FIE
fotografie Lorenzo Bertin

ESCURSIONISMO SOSTENIBILE sulla più lunga via verde d'Europa



Il Festival Valli e Montagne Appennino centrale, nel 2019 alla sua quarta edizione, continua a promuovere la realizzazione e la frequentazione del tratto del Sentiero Europeo E1 dell'Appennino centrale che va dal sud dell'Umbria al confine con il Lazio (tra Forca Canapine e Bocca di Teve) al sud dell'Abruzzo (tra Bocca di Teve e Camporotondo) per una lunghezza totale di circa 300 km.

La lunghezza complessiva dell'E1, che parte da Capo nord in Norvegia e arriva fino a Capo passero in Sicilia, è ben rappresentata dal segnavia che fu installato a Capo Nord nel 2013 in occasione del completamento dell'intero tratto norvegese di 2.105 km.

Cosa è il Sentiero Europeo E1 oggi? Come si è evoluto il suo significato e la sua descrizione dal 1972, anno in cui fu avviata a Costanza

la sua realizzazione dalla ERA - European Ramblers' Association che quest'anno celebra il suo cinquantesimo anno dalla fondazione?

A dare impulso ad una nuova visione del Sentiero Europeo E1 è il messaggio legato alla più grande competizione fotografica internazionale per fotografi professionisti ed amatoriali - la E1R1 Photo Award - sui due più lunghi itinerari escursionistici europei, uno pedonale (l'E1) e l'altro ciclabile (l'R1) che va dall'Inghilterra a S. Pietroburgo per una lunghezza totale di 6.500 km.

Quando questa competizione fu lanciata nel 2017, gli organizzatori del concorso indicarono che vi potessero partecipare anche le fotografie scattate entro i 10 km a destra e i 10 km a sinistra del tracciato GPS dell'E1, dando così un nuovo "volto" al sentiero, quello della più lunga e più larga via verde dell'Europa.

Si tratta di un'immagine che non ha paragone con quella dei sentieri come li abbiamo sempre immaginati, né con quella delle antiche vie della transumanza pastorale delle quali possiamo ancora osservare sui nostri territori importanti resti dopo due millenni.

Questa è dopotutto una visione inevitabile. Ormai ci siamo abituati a pensare alla Terra vista dallo spazio. Così, inevitabilmente, ci abitueremo a pensare alle nostre valli e alle montagne dell'Appennino centrale viste dall'alto ed attraversate dal grande Sentiero Europeo E1 con la possibilità, per chi ci vive, di sentirsi più vicino agli altri.

La foto vincitrice lo scorso anno del concorso E1R1 di Danilo Marabini - scattata prima delle recenti crisi sismiche di Amatrice, Norcia e Visso - ha consentito di richiamare l'attenzione sull'Appennino centrale a livello internazionale, in particolare su Castelluccio di Norcia.

I primi lavori per identificare il tratto appenninico del percorso dell'E1 da parte della Federazione Italiana Escursionismo, risalgono agli inizi degli anni '80 per dimostrare che fosse il più vario possibile per le sue attrattive culturali e naturali e diventasse percorribile da tutti in ogni stagione. Particolare attenzione fu dedicata alle sue caratteristiche storiche, giunte fino a noi da antiche cartografie e dai racconti di famosi archeologi, antiquari ed esploratori europei, tra i più avventurosi del Grand Tour dell'Ottocento. Tra questi Edward Lear (1812-1888), poeta, scrittore e rinomato pittore di animali e paesaggi, i cui itinerari, raccontati nel volume "Illustrated Excursions in Italy" (Londra, 1846), potranno essere percorsi dagli escursionisti che si avventureranno sul tratto dell'E1 da Pendenza a Staffoli, Petrella Salto e successivamente a Colle della Sponga.

Da ricordare Edward Dodwell (1767- 1832), famoso archeologo che visitò più volte la Valle del Salto alla ricerca dei resti delle mura in opera poligonale oggi conosciute con i nomi di ciclopee o pelasgiche. Gli escursionisti potranno osservarle durante le loro escursioni.

In ogni suo tratto l'itinerario appenninico dell'E1 è ricco di attrattive culturali e naturali. Dalle rare pitture rupestri all'interno delle Grotte di Val de' Varri ai piccoli musei locali, come il Museo Archeologico Cicolano, il Museo della Duchessa a Corvaro, il Museo dell'Uomo e della Natura di Magliano dei Marsi, il Museo delle Paludi nei pressi di Celeno. Vanno ricordati altri musei nei centri vicini principali, come il Museo civico di Rieti e l'Aia dei Musei di Avezzano. Importanti siti archeologici, dalle Terme di Vespasiano e quelle del figlio Tito (anch'egli imperatore) vicino a Cittaducale, al sito dell'antica Alba Fucens fino a quello di una delle più grandi opere sotterranee dell'antichità, i cunicoli di Claudio. Per lunghi tratti il Sentiero Europeo E1 dell'Appennino centrale si sovrappone con gli itinerari delle aree protette della Rete Natura per la conservazione della biodiversità quantificata a livello nazionale in 8.152 entità vegetali delle quali sono speciali scrigni il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con ben 2.500 entità e la Riserva Naturale Regionale delle Montagne della Duchessa che ne ha 800. Si tratta di luoghi di interesse culturale e ambientale "sparpagliati" che hanno suggerito al Festival valli e montagne Appennino centrale 2019 e alla FIE di organizzarne la frequentazione "sparpagliata" avendo come riferimento alcuni centri tra i quali Cittaducale, Petrella Salto, Fiamignano, Sant'Elpidio, Corvaro, Alba Fucens, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, centri nei quali dal 29 maggio al 2 giugno si svolgeranno semplici eventi inaugurali per celebrare la presentazione del tratto appenninico dell'E1 durante il Raduno FIE 2019.

Per conoscere meglio il festival insieme ai tracciati da percorrere, gli eventi o per ricevere informazioni sulle strutture dove trovare accoglienza e ospitalità, si può consultare il sito ufficiale all'indirizzo www.vmappenninocentrale.it

*di Cesare Silvi, Presidente ODV valledelsalto.it
e Giuseppe Virzi, AEN FIE, ODV valledelsalto.it*



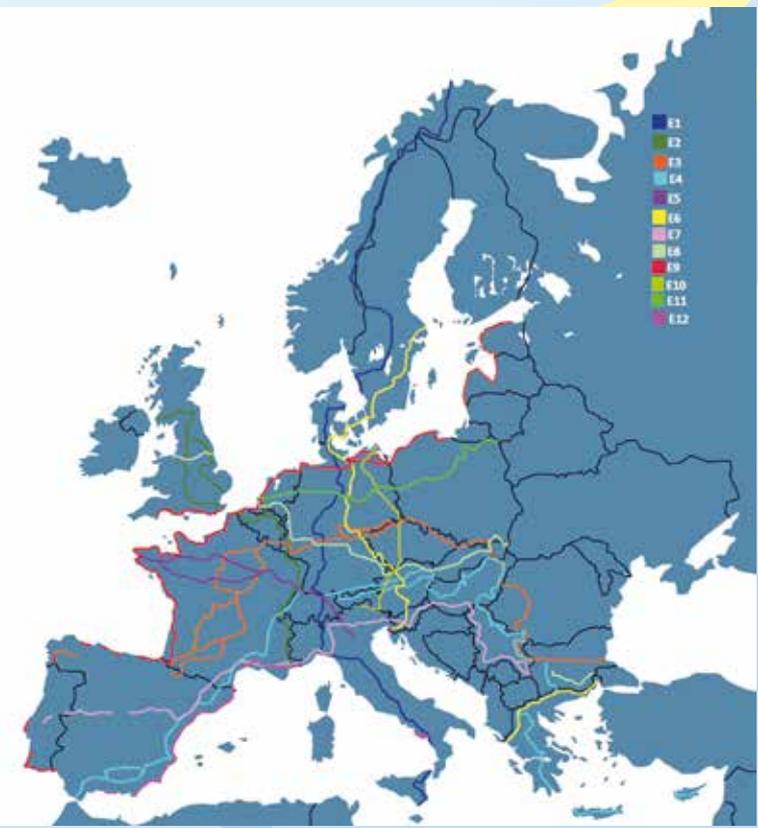


foto archivio Maria Grazia Comini



EUROPEAN RAMBLERS' ASSOCIATION e i Sentieri Europei

European Ramblers' Association (ERA) è stata fondata nel 1969. La sede legale è a Kassel (Germania) mentre gli uffici operativi sono a Praga (R. Ceca). Attualmente aderiscono 63 organizzazioni escursionistiche europee in rappresentanza di 34 Paesi per un totale di oltre 3 milioni di membri iscritti. European Ramblers' Association ha ideato una rete di 12 sentieri internazionali (E-Paths) con l'obiettivo di promuovere l'escursionismo oltre le frontiere nazionali, camminando da popolo a popolo. L'Italia è attraversata dal tracciato di ben 5 di essi (E1 che si muove in direzione Nord-Sud; E5, E7, E10 che interessano l'arco alpino; E12 Sentiero del Mediterraneo che si sviluppa lungo le coste) e la FIE ne cura la realizzazione e la manutenzione attraverso l'opera e il notevole impegno dei singoli volontari e delle Associazioni competenti per territorio. I sentieri E1 e E5 sono quasi interamente percorribili. I Sentieri Europei (E-Path) corrono su sentieri nazionali o regionali esistenti con il proprio marchio tuttavia, è stato concordato di identificarli anche con una marcatura uniforme: uno scudo blu con le stelle gialle dell'Europa, nel mezzo del quale è la lettera E e il numero corrispondente del percorso.



www.era-ewv-ferp.com • www.fieitalia.it



ANNO 2019 SECONDA PARTE ESTRATTO SPECIALE E1

Redazione
 Coordinatore **MAURIZIO BONI**
info@sentierieuropei.eu
MARIA GRAZIA COMINI, PIETRO NIGELLI,
GIUSEPPE FRANCHI, GIUSEPPINA POLIDORI

Grafica e impaginazione
MARIA GRAZIA COMINI
info@mariagraziacomini.it

In questo numero hanno collaborato
GIUSEPPE VIRZI, CESARE SILVI, LORENZO BERTIN

Fotografie
MARIA GRAZIA COMINI, CESARE SILVI, LORENZO BERTIN,
FESTIVAL VALLI E MONTAGNE APPENNINO CENTRALE E AUTORI VARI

Redazione
VIA SAN ROCCO, 1 37012 BUSSOLENGO (VERONA)
info@sentierieuropei.eu



www.sentierieuropei.eu

© Maria Grazia Comini Boni - Maurizio Boni

 Valli e Montagne
APPENNINO CENTRALE

valledelsalto.it
STORIA E CULTURA NEL CICOLANO

www.vmappenninocentrale.it • [@VmAppenninoCentrale](https://www.instagram.com/VmAppenninoCentrale) • www.valledelsalto.it • [facebook.com/valledelsalto.it](https://www.facebook.com/valledelsalto.it)



SEGNASENTIERI EUROPEI-EUROPEAN FOOTPATH MARKERS



info@sentierieuropei.eu



[www@sentierieuropei.eu](http://www.sentierieuropei.eu)



<https://www.facebook.com/sentierieuropei.it>



[sentieri_europei](https://www.instagram.com/sentieri_europei)

Anfiteatro di Alba Fucens, foto Cesare Silvi